

Come scrivere un articolo scientifico

La recensione

Scrivere il commento ad un libro (o ad un film, uno spettacolo di teatro e via dicendo) è da tempo un genere letterario a se stante, nel quale si sono cimentati autori di grande notorietà. È pur vero, però, che c'è recensione e recensione. Anche se "si chiamano allo stesso modo", c'è una grande differenza tra la recensione ad un libro preparata da Umberto Eco per la *New York Review of Books* e la nota non firmata pubblicata nella rubrica "Libri ricevuti" di una rivista a bassa tiratura.

La recensione è nata come un'operazione critica su un testo, frutto di una lettura attenta, messa in relazione ed a confronto con un proprio bagaglio culturale, fatto di altre letture ed esperienze.

Oggi il commento approfondito e competente ad un nuovo libro è più di frequente l'eccezione che la regola.

Nel nostro paese, sopravvivono – è il caso di dire – periodici espressamente dedicati alle recensioni di libri nuovi e meno nuovi: dall'*Indice dei libri del mese* alla prima citata edizione italiana del mensile statunitense.

Accanto a questi periodici "specializzati", anche quelle che un tempo si chiamavano le "terze pagine" dei quotidiani che prendono spesso spunto da un libro da poco pubblicato per approfondire un argomento controverso o di attualità, contando sulla collaborazione di esperti.

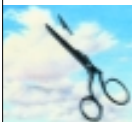
"Scrivo recensioni anche per tornaconto personale: è un'occasione per leggere tanti libri che altrimenti non leggerei".

[Harold Ellis, Recensire un libro.

In "Il medico manager".

Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 1987]





Come scrivere un articolo scientifico

La recensione

Accanto a questi contributi di qualità, convivono i flash sulle ultime uscite librerie, spesso veri e propri "tappabuchi" dell'impaginato del giornale. Sfolgiando la gran parte delle riviste italiane per il medico, le segnalazioni di libri nuovi somigliano più ad un annuncio pubblicitario che ad un approfondimento critico: quasi mai un confronto con il resto della letteratura sull'argomento, frequente ricorso al testo della presentazione del volume ed alla quarta di copertina.

Al di là delle soluzioni editoriali scelte dalle diverse riviste, ancora una volta è della massima importanza conoscere l'interlocutore del proprio lavoro.

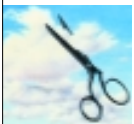
A chi si rivolge la recensione?

- Ai lettori della rivista su cui appare la recensione, potenziali lettori del libro recensito?
- Ai responsabili delle biblioteche potenzialmente interessate a mettere il libro a disposizione dei propri frequentatori?
- All'autore del libro recensito?
- All'editore del libro recensito?
- Ai responsabili delle librerie specializzate?

Ad ogni buon conto, il recensore dovrebbe preliminarmente tenere presente che:

- La recensione di un libro è solitamente sollecitata direttamente dalla direzione di una rivista; se si tratta di una vostra autonoma iniziativa, sondate prima la disponibilità della rivista a pubblicare il vostro testo.
- Alcune riviste scelgono di non recensire opere curate da propri collaboratori o da esponenti del comitato editoriale; al contrario, altri periodici riservano ai libri degli "amici" una apposita rubrica.
- La recensione di un libro, anche se siete stati invitati a prepararla, difficilmente presuppone un compenso: dovrete contentarvi di leggere il vostro nome sulla rivista e di avere un libro in più nella biblioteca.
- Un libro da recensire va in gran parte letto, almeno nelle sue parti più controverse; nel caso di manuali, trattati o dizionari, potrete saggiare il testo a campione.
- Il libro recensito va comparato con il resto della letteratura disponibile sull'argomento, offrendo la vostra valutazione al giudizio dei lettori.
- Un aspetto determinante di una recensione è la tempestività; cooperate affinché la vostra segnalazione appaia prima che il libro sia esaurito, che le librerie abbiano reso le copie all'editore o che parte del testo sia da considerare obsoleta.

Abbiate cura di dedicare una prima parte alla **descrizione del testo** ed una seconda alla **sua valutazione**.



Come scrivere un articolo scientifico La recensione



■ Un'eccezione è quella di *Recenti progressi in medicina*, tra i più antichi periodici italiani di medicina interna: su ogni numero almeno sei pagine ospitano recensioni e schede sulle più importanti monografie italiane e, soprattutto, straniere. Una scelta in linea con quanto ci viene offerto dalla letteratura medica internazionale, che ha voluto conservare alle recensioni un ruolo di primo piano, evitando di trattare la rubrica dedicata alla segnalazione di nuovi libri come un riempitivo.

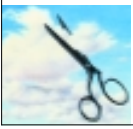
■ Il *New England Journal of Medicine* dedica circa quattro pagine su ogni fascicolo alle recensioni di volumi; sono sempre curate da esperti che entrano nel merito – molto spesso non risparmiando critiche – dei testi presi in esame; quasi sempre, la rubrica è monotematica e considera più titoli all'interno di una stessa disciplina.



■ Più originale e assai interessante è la policy degli *Annals of Internal Medicine*, che optano per un commento "strutturato". I recensori devono organizzare il proprio commento articolandolo in una sequenza prefissata: *Field of medicine; format; audience; purpose; content; highlights; limitations; related reading*.

■ *The Lancet* e il *British Medical Journal* inseriscono i commenti librari nel contesto di un più ampio osservatorio informativo, che comprende schede che descrivono siti Web o esposizioni d'arte (soprattutto il *Lancet* con la sua *Dissecting Room*); quelle dei due periodici britannici sono in genere schede più brevi ma non per questo meno incisive, corredate – nel caso del *BMJ* – da un voto espresso in "stelle".





Come scrivere un articolo scientifico

La recensione

Nel recensire un libro potremmo evitare di...

- Utilizzare frasi fatte. Qualche esempio?
"Si tratta di un'opera che colma certamente una lacuna"
"Ottima la veste editoriale come consuetudine dell'editore"
- Raccomandare un'opera ad una audience troppo vasta; a meno che, come è stato scritto sul *British Medical Journal*, non si tratti della Sacra Bibbia...
- Nascondere gli eventuali difetti dell'opera: l'autore ve ne sarebbe grato, ma vi guadagnerebbe la disistima di chi acquisterà il libro dopo aver letto il vostro commento.
- Fare rilievi generici; piuttosto di segnalare che "L'autore ha trascurato importanti contributi sull'argomento", affermerete: "I contributi di Bianchi (1999) e Verdi (2002) sembrano non essere stati considerati e non li troviamo citati in bibliografia".

La recensione ideale

Sulla nuova edizione di un libro sull'editoria libraria da poco pubblicato, **Voltare pagina**, di Paola Dubini (Il Mulino, 2003) leggiamo che "in funzione del tipo di bisogno soddisfatto, la valutazione della qualità del contenuto del libro può essere espressa rispetto all'informazione contenuta, a sua volta classificabile come: varietà di informazioni; profondità di informazioni; attualità delle informazioni; stile; autorevolezza dell'autore; autorevolezza della casa editrice".

Un'ulteriore annotazione riguarda il prezzo di copertina. Si tratta di una componente fondamentale di un libro, ma molti manuali anglosassoni sconsigliano i recensori dal commentarla. Crediamo invece utile per i lettori e per l'editore conoscere il parere, anche se soggettivo, di un recensore, tanto più se capace di valutare questo aspetto essenziale comparando i costi di opere simili. L'ultima parola, comunque, resterà ai lettori.

In linea con quanto sopra, la recensione dovrebbe rispondere a domande circa i contenuti:

- Il testo è ben organizzato?
- È aggiornato?
- Il contenuto è esposto chiaramente ed in modo razionale?
- Le affermazioni contenute sono attendibili ed accurate?
- I suggerimenti dell'autore sono convincenti e rilevanti?
- Le eventuali esperienze originali sono frutto di ricerche ben condotte?
- Lo stile è curato ed il testo è facilmente leggibile?
- Le illustrazioni sono pertinenti o e ben eseguite?
- Le tabelle e gli schemi sono comprensibili senza sforzo?
- Nel caso di più autori, l'impostazione dei capitoli è coerente?
- A chi potrebbe essere utile il libro?

Relativamente agli aspetti formali:

- L'aspetto del libro è gradevole?
- La composizione e l'impaginazione agevolano la lettura?
- Ci sono errori di stampa?
- La tempestività della pubblicazione favorisce l'attualità del testo?
- La qualità delle illustrazioni è buona?
- I riferimenti bibliografici sono riportati accuratamente?
- C'è un indice analitico? Se no, il sommario d'apertura è esauriente?
- Le notizie sugli autori sono esaustive?
- La confezione del volume garantisce un uso prolungato?